

MOZIONE CONCLUSIVA

I delegati al 9° Congresso dei Pensionati FNP-CISL di Puglia riuniti all'Hotel Astoria di Alberobello (BARI) nei giorni 4 e 5 Aprile 2013, dopo aver ascoltato la relazione introduttiva del Segretario Generale della FNP di Puglia Giuseppe SANTELIA,

l' a p p r o v a n o

in uno ai contributi emersi dal dibattito, dall'intervento del Segretario Generale USR-CISL di Puglia Giulio COLECCHIA e dalle conclusioni del Segretario Generale FNP Ermenegildo BONFANTI.

Il Congresso, nel riconoscere l'elevato livello di partecipazione che ha caratterizzato il percorso congressuale, a partire dalle Assemblee di Lega,

f a v o t i

a che tutto questo ritrovato senso di appartenenza e di giustificato orgoglio possano accrescere con la partecipazione, la democrazia sindacale, la qualità delle proposte e delle strategie da realizzare ad ogni livello.

La crisi economica, il suo aggravarsi quotidiano, l'assenza di prospettive certe rendono sempre più oscuro il futuro di tanti giovani, anche laureati, disoccupati e, se occupati, immersi in forme di precariato tali da non consentire una pur minima certezza sulla quale costruire il loro avvenire.

Tutto ciò pone seri rischi per la tenuta democratica del Paese, aggravata dall'incertezza della politica, dall'incapacità a costruire serie alternative di governo capaci di fronteggiare il degrado sociale con risposte efficaci ai problemi dell'occupazione, della crescita, dello sviluppo, della sanità e dello stato sociale.

Gli anziani ed i pensionati, con le donne ed i giovani, sono l'anello debole della catena che paga ogni giorno di più gli effetti della crisi.

Ogni sottovalutazione, ogni ulteriore ritardo divengono responsabile colpevolezza di forme e reazioni inconsulte, che possono degenerare e mettere a repentaglio la stessa democrazia.

Il Congresso,

c o n d i v i d e

le proposte contenute nelle tracce di dibattito elaborate dalla CISL e dalla FNP tese a promuovere "l'Italia della responsabilità", partendo dal rinnovamento del Sindacato, condizione importante per rinnovare il Paese.

Il Congresso,

i m p e g n a

la Segreteria della Fnp Nazionale, la Cisl Regionale e la Cisl Nazionale a sostenere il rilancio delle Piattaforme, nazionale e regionale, comprensive, anche, del superamento del blocco delle rivalutazioni delle pensioni, che i Pensionati, con grande determinazione, hanno posto in essere, sostenendole, senza risparmiarsi, con manifestazioni ed iniziative di lotta ad ogni livello.

Il Congresso, ai fini di una maggiore forza da contrapporre a quanti ostacolano il raggiungimento degli obiettivi di equità e di giustizia fiscale, pre-condizione per la giustizia sociale,

a u s p i c a

la ripresa di rapporti ed azioni unitarie tra CISL- CGIL e UIL, senza, però, mortificare la reale autonomia del Sindacato ed il senso della responsabilità che, mai come ora, nessuno può disattendere, mettendo, così, al bando posizioni strumentali, demagogiche e populiste.

Una grande sfida attende il Sindacato e, per quanto ci riguarda, la FNP e la CISL. “Occorre, come ha detto il Segretario Generale Raffaele BONANNI, contrastare e invertire il processo di emarginazione che subiscono le strutture portanti della democrazia e della coesione sociale e in cui si consuma la crisi morale e politica del Paese”.

Il Congresso, interprete del disagio, delle inquietudini, del malessere dei tanti lavoratori e lavoratrici in pensione che rappresenta,

c o g l i e

l’invito e la sfida a creare un “Sindacato nuovo per un nuovo Paese”, nella convinzione che le richieste della categoria costituiscano priorità nell’agenda del Sindacato Confederale.

Il Congresso

g i u d i c a

fondamentali le motivazioni e le finalità che hanno portato la CISL a dotarsi di un “Progetto di riorganizzazione” che puntasse ad un migliore e più razionale utilizzo delle risorse accompagnato dalla efficacia dell’azione sindacale.

La responsabilità, sempre dimostrata, ha indotto la FNP ad approvare, nel corso dei lavori del Consiglio Generale della USR di Puglia del 20 novembre 2012, il Progetto proposto, come da Statuto, dalla Segreteria Regionale della CISL.

Le preoccupazioni, però, emerse all’interno della FNP nei diversi territori, devono trovare modalità di soluzioni già previste all’interno del documento citato là dove si fa riferimento “alle necessarie iniziative e proposte di correzione dell’assetto organizzativo territoriale, al fine di assicurare la reale rappresentatività degli iscritti negli organismi territoriali confederali e di categoria”.

Le nuove determinazioni e l’impegno a costruire il Sindacato nuovo non possono che partire dal territorio, ritenuto, a ragione, luogo di frontiera per ogni iniziativa. Nel territorio agiscono le Leghe FNP a presidio dell’identità e dell’autonomia della categoria. Le Leghe devono restare istanza congressuale, proprio per non mutilare la democrazia alla base, mentre si è data e si dà giusta rappresentanza nelle fasi congressuali, prima, e negli organismi confederali e di categoria alle SAS ed alle RAS. Le Leghe, infine, devono sviluppare azioni ed iniziative di accoglienza, partecipazione, proposizione, selezione e scelta del gruppo dirigente.

A tal proposito, il Congresso

a n n e t t e

notevole importanza alla formazione, che deve rappresentare costante motivo di crescita, partecipazione e scelta del gruppo dirigente, le cui qualità e professionalità, congiunte ad

impegno e passione, sono condizioni indispensabili per la promozione e per lo sviluppo della verticalità territoriale.

Le Leghe, in stretto raccordo con la Cisl ed il sistema dei Servizi, devono essere, sempre più, occasione di sviluppo del proselitismo, grazie alla tutela individuale e collettiva che si intende esprimere.

Il ruolo del volontariato, grazie all'ANTEAS, deve rappresentare una peculiarità che deve contraddistinguere l'intero gruppo dirigente della FNP, che deve prodigarsi per la crescita della cultura solidaristica, attraverso il volontariato, pur nel rispetto dei diversi ruoli e delle responsabilità.

Il Congresso, relativamente a quanto unanimemente è stato deciso nel corso dell'ultimo Direttivo regionale della FNP,

c o n s i d e r a

indispensabili le modifiche proposte e riferite all'art. 14 dello Statuto, inerenti il numero dei mandati, che l'attuale situazione e le vigenti norme per il pensionamento richiedono, adeguandoli allo Statuto Confederale, che per la FNP non potrà superare il limite di dodici anni nella stessa struttura.

Il Congresso, infine, in linea con quanto proposto dalla Cisl, circa gli accorpamenti categoriali e regionali,

r i t i e n e

di esprimere la volontà di unificazione con la Regione Basilicata e di attenersi alle conseguenti decisioni che saranno adottate dal prossimo Congresso Confederale.

Il Congresso sulla base di quanto, in questi giorni, emerso

i m p e g n a

il futuro gruppo dirigente regionale a sostenere e favorire il progetto culturale che porti al recupero di credibilità, attraverso gesti, atti e scelte che qualifichino l'immagine e l'azione del sindacato, sempre più al servizio dei più deboli e bisognosi, così come in modo semplice ma possente Papa Francesco ci ammonisce in ogni circostanza.

Alberobello 4 e 5 Aprile 2013